

disponibile e l'esecuzione anche di importanti opere di canalizzazione di scarico, si iniziò nel 1906 il nuovo stabilimento di Favria-Oglianico, che, in unione a quello di Torino, potè (oltre che dare lo sviluppo attuale di produzione degli articoli tutti a concia vegetale e minerale), contribuire efficacemente alle necessità della nostra grande guerra, intensificando negli anni 1915-19 col massimo di rendimento di produzione allora possibile, pei bisogni dell'Esercito e della Marina, funzionando fra gli "stabilimenti ausiliari" per le necessità belliche.

Ai vari articoli che godono meritata preferenza nei confronti di similari prodotti esteri, bisogna aggiungere, fra le produzioni attuali, il vitello scamosciato da fiore (vellutato), marca "Salassia", bianco e colorato; pelli stampate a grana artificiale, ecc.

E la Ditta Romana Francesco, è orgogliosa

di potere - come può - affermare la sua superiorità di produzione nei confronti di alcuni prodotti primari esteri, colla esportazione che ne fa in importanti centri stranieri di produzione propria; imponendosi *colla sua marca italiana*, anche a quei compratori esteri che desidererebbero la non apposizione di marca alcuna.

E' così che si impone all'estero, il rispetto all'Industria Italiana!

Fra le molte onorificenze riportate dalla "Romana" in Esposizioni, ci limitiamo ad indicare le ultime: medaglia d'oro Torino 1898, Gran Premio Milano 1906 e Torino 1911.

Ed all'attuale Esposizione di Torino, nella Mostra Collettiva dell'Industria Conciaria Italiana, organizzata dal Regio Istituto Nazionale Industrie del Cuoio, si presenta "Fuori Concorso" cogli svariati tipi di sua produzione.

G. G.

